

PRESENTAZIONE

Racons Públics (Anfratti pubblici) sono una serie di concorsi pubblici organizzati dal Comune di Barcellona, il FAD (associazione per la promozione del design e l'architettura), il quotidiano El Periódico e la compagnia costruttrice Sapic.

Questo concorso propone 10 spazi pubblici, uno in ogni quartiere della città di Barcellona. Ogni mese, tra aprile 2009 e marzo 2010, viene organizzato un concorso specifico allo spazio ed al quartiere selezionato. La trasformazione accelerata della città genera costantemente spazi residui, anfratti, particolari spazi pubblici che hanno bisogno di una attenzione speciale per essere risolti. Lo scopo è aprire all'urbanismo ed ad altre discipline artistiche e scientifiche la via per recuperare dieci spazi emarginati della città per l'uso pubblico.

Basi / Caratteristiche

- Il concorso è pubblico ed aperto a tutti, individualmente o in gruppi. Si accettano diversi formati (grafici, letterari, architettonici, storici, etc.) per descrivere la proposta, l'idea o il progetto.
- Il preventivo del progetto deve essere inferiore a 180.000 €.
- La proposta deve essere presentata in un foglio DIN A3 orizzontale o due DIN A4 verticali in formato PDF (max. 2 MB) e spedita a racons@fadweb.org prima delle 14h del ultimo giorno lavorativo del mese.
- Il premio è di 1959 € e la possibilità di ottenere il contratto per sviluppare il progetto.

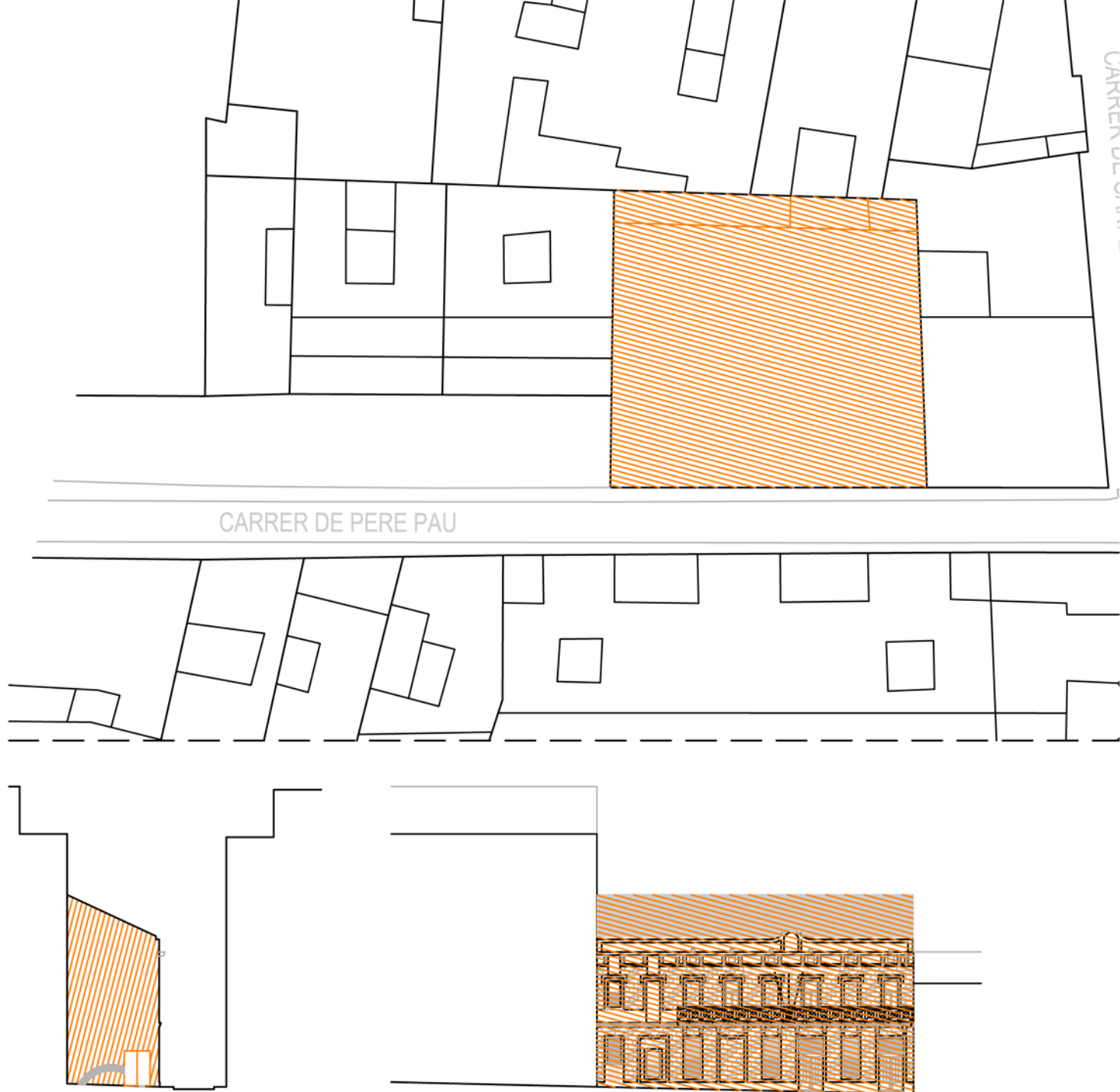
Criteri di valutazione

- Analisi scrupolosa di tutti i fattori condizionanti dell'intorno (fisici, ambientali, urbanistici, sociali, economici,...).
- Dinamizzazione effettiva dello spazio proposto.
- Viabilità costruttiva, durabilità e semplicità di manutenzione.
- Novità ed originalità della proposta.

Commissioni giudicatrici

Ci sono due commissioni composte da architetti, artisti, storici, antropologi, politici e giornalisti. La prima sceglie 3 progetti di ogni concorso. La seconda sceglie il vincitore tra i 3 progetti selezionati.

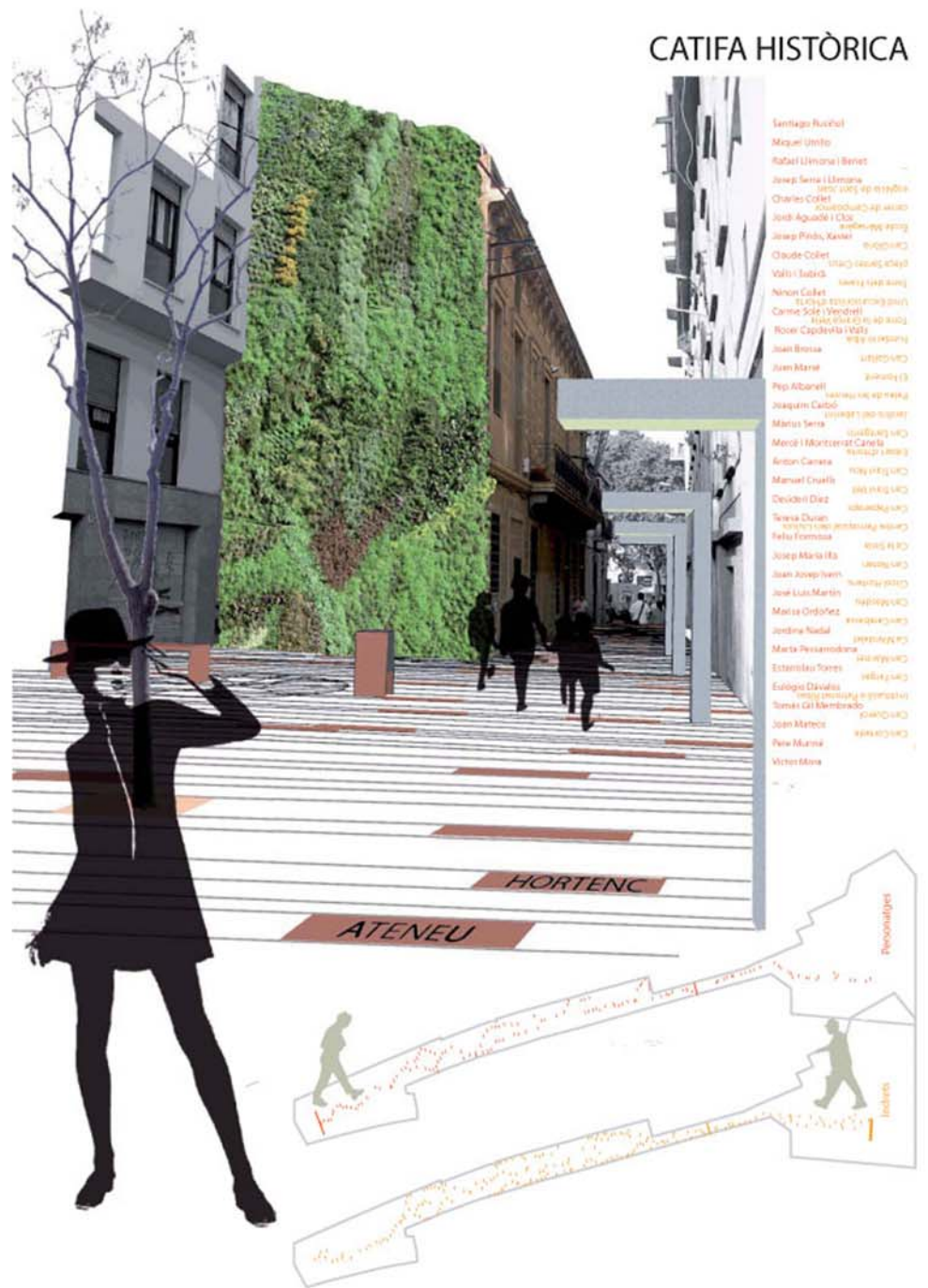
Potete vedere le informazioni fornite per partecipare e alcuni dei progetti presentati nei precedenti inviti.



CONTESTO

L'aspetto e il contesto generale del palazzo dell'Ateneu Hortenc (centro sociale del quartiere di Horta) situato vicino alla piazza Ibiza non riflette l'importanza dell'istituto che ospita. Si accede attraverso una porta laterale che passa quasi inosservata, in cui una griglia metallica nasconde il nome del centro. Le condizioni della strada non giocano al suo favore, perché il passaggio è stretto e le macchine sono quasi sui marciapiedi. Il laterale è utilizzato esclusivamente per parcheggio privato. Tuttavia, in questo ambiente ostile la strada sarà riformata e repavimentata.

Con la seconda chiamata di "Racons públics" (Piccoli spazi pubblici) si vuole cogliere questa occasione per rivalutare il rapporto di Horta con il suo Ateneu (centro sociale) e di generare proposte rispettose per l'istituzione, di più di cento e quaranta anni, come l'emblema della vita culturale e sociale del quartiere.



PROGETTO SELEZIONATO A

/ Autori

Alomar Jaume Sureda

Anna Gonzales Torrontegui

/ Titolo

Tapetto storico

"Delle piastre, che fanno parte della pavimentazione della strada, con incisi i nomi dei personaggi e luoghi significativi della storia del quartiere di Horta in modo da agire come un filo storico. Il muro dell' Ateneu di Horta si propone come un giardino verticale "



PROGETTO SELEZIONATO B

/ Autori

Pablo Sanchez

Herranz Roel

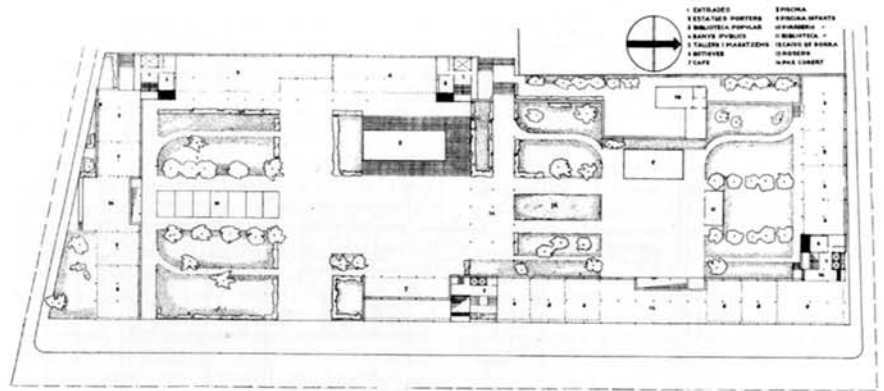
Eva Moya

/ Titolo

AH

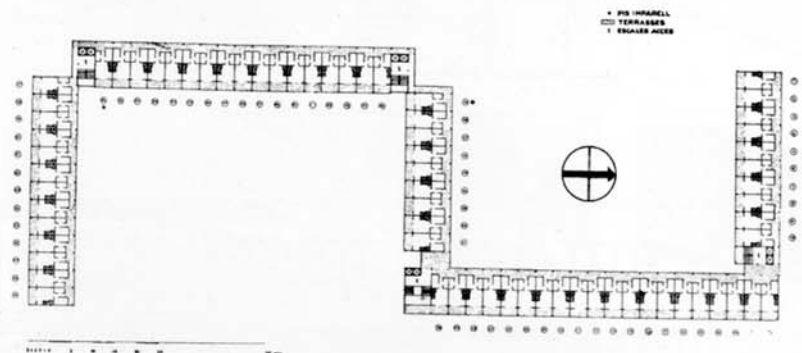
"La poesia viva non è di disegno o pittura, è un servizio di comunicazione (Joan Brossa)

Vogliamo recuperare la presenza dell'Ateneo nel quartiere. Dobbiamo richiamare l'attenzione. Il problema è che l'edificio non ha pareti. Beh. ... Si può avere una ... ma nascosta in una strada stretta. Oppure può avere due ... se vedi questo! Ma è una tramezza. Dovremmo allungare la prima per raggiungere la Piazza Ibiza. Oppure prendere la presenza della seconda in modo che possa essere vista dalla strada di Lisboa. Mandiamo una segnale! Per che il quartiere ritrovi il suo edificio sperduto Scriviammo il suo nome con grandi lettere rosso e nero, perche si senta!

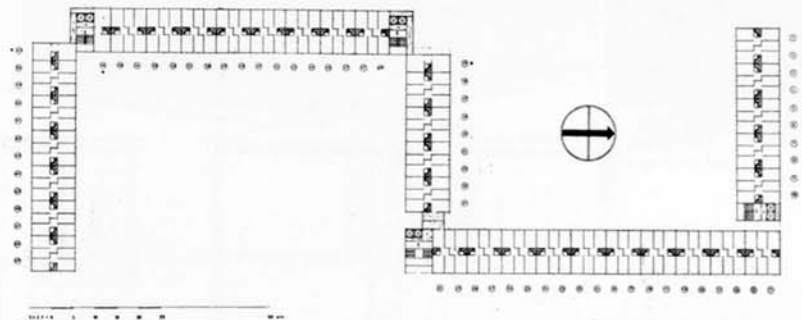


Planta baja.

Entradas, 2 Viviendas porteros, 3 Biblioteca popular, 4 Baños públicos, 5 Talleres i almacenes, 6 Tiendas, 7 Café, 8 Piscina, 9 Piscina infantil, 10 Guardería infantil, 11 Biblioteca, 12 Cajones de arena, 13 Rosaleda, 14 Paso cubierto.



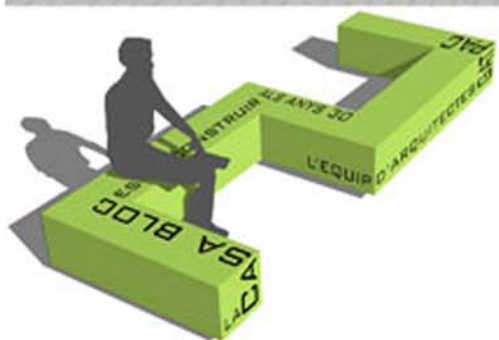
Planta pisos. Planta inferior de las viviendas con los corredores de acceso.



CONTESTO

Il 15 luglio 2008, grazie alla demolizione del blocco fantasma, si ha iniziato la fase finale del restauro della casa Bloc, il palazzo costruito prima della guerra civile per parte del Commissariato della Casa degli lavoratori del governo di Catalonia su un progetto dei architetti dil GATPAC.

Questo blocco fantasma, costruito dalle autorità Franchiste dopo la guerra era utilizzato per ospitare famiglie di polizia nazionale, ha chiuso una delle U della pianta generale, che falsa la struttura originale e mutila la concezione dello spazio urbano. Tra il 1940 e il 1980 non sono stati effettuati lavori di restauro, ragione per la quale è peggiorato progressivamente. Dal 1997, la Generalitat de Catalunya, attraverso l'Institut Català del Sol (Incasol), conduce un programma di riforma delle abitazioni, il restauro delle facciate e il recupero degli accessi ai giardini interni. Meno di un anno fa, la caduta del blocco fantasma ha segnato la fase finale del recupero del congiunto originario e del suo contesto urbano. Con questo concorso, abbiamo la intenzione di integrare la demolizione con le proposte e idee per il rimodellamento dello spazio che è stato liberato e porta ancora le cicatrici e ferite del pasato. E 'una grande occasione per rendere omaggio a l'importanza architettonica, urbanistica, culturale e simbolica di questo pezzo, comme risultato della scintilla della ragione e della libertà della Seconda Repubblica.



PROGETTO SELEZIONATO C

/ Autori
Elsa Marti Modolell

/ Titolo
Casa Bloc vs Banco Blanc

La caratteristica forma di "S" della "casa Bloc" si ridimensiona e diventa un banco, il "Banco Bloc" che per la sua geometria si concepisce come un luogo di incontro. Mediante il collegamento di più moduli si traccia una zona di confine tra la strada e l'interno de l'edificio. Frasi incise sulla superficie della banca che spiegano la storia del luogo.



PROGETTO SELEZIONATO D

/ Autori
Elsa Marti Modolell

/ Titolo
Spiando

Guaitant (spiando) propone due interventi per la “casa Bloc” ai vicini: piantare nuovi alberi per continuare lo spazio alberato esistente, un luogo pubblico continuo che unisce la piazza del GATCPAC a il viale di Torras i Bages. Una seconda operazione vuole avvicinare noi con immagini dei momenti della storia della “casa Bloc”: una serie di fari che illuminano la piazza, ci mostra i ricordi che ci spiegano il valore della “Casa Bloc”